

soprattutto una preghiera per l'Unità della Chiesa: un'Unità fondata sull'Unità divina dei Tre, un'Unità indispensabile perché il Vangelo sia creduto.

## PROCESSIONE

Preceduti dalla croce, segno della redenzione, iniziamo il cammino che porterà la statua della Madonna tra le nostre case, nelle vie che percorriamo ogni giorno per recarci al lavoro o a scuola: vogliamo che Maria sia più presente nella nostra vita quotidiana. Il nostro cammino sia ricco di un clima di profonda preghiera, di partecipazione gioiosa con il canto: sia espressione di una festa di popolo in onore a Maria. Concluderemo la preghiera nella cappella dell'Oratorio dove affideremo i ragazzi i giovani a quanti vi operano alla protezione della Madonna all'inizio del nuovo anno oratoriano e catechistico.

### Canto

Io vorrei tanto parlare con te di quel Figlio che amavi:  
io vorrei tanto ascoltare da te quello che pensavi  
quando ai udito che tu non saresti più stata tua  
e questo figlio che non aspettavi non era per te...

*Ave Maria - Ave Maria - Ave Maria - Ave Maria*

Io vorrei tanto sapere da te se quand'era bambino  
tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui  
e quante volte anche tu, di nascosto, piangevi, madre,  
quando sentivi che presto l'avrebbero ucciso, per noi...

*Ave Maria - Ave Maria - Ave Maria - Ave Maria*

Io ti ringrazio per questo silenzio che resta tra noi,  
io benedico il coraggio di vivere sola, con Lui.  
Ora capisco che fin da quei giorni pensavi a noi;  
per ogni figlio dell'uomo che muore ti prego così...

*Ave Maria - Ave Maria - Ave Maria - Ave Maria - Ave Maria*

## Litanie della Madonna

### Canto

*Magnifica il Signore anima mia  
il mio Spirito esulta in Dio.  
Alleluia, alleluia, alleluia!  
Alleluia, alleluia!*

### Preghiera

*Donaci, Signore, un cuore nuovo.*

## CONCLUSIONE IN ORATORIO

### Riflessione del Sacerdote

### Preghiera di affidamento dell'oratorio alla Madonna

*Maria, Madre del verbo incarnato  
e Madre nostra dolcissima,  
siamo qui ai tuoi piedi mentre inizia  
un nuovo anno oratoriano e catechistico  
un altro grande dono del Signore.  
Deponiamo nelle tue mani e nel tuo cuore  
tutto il nostro oratorio, i nostri ragazzi,  
gli adolescenti, i giovani e gli adulti.  
Ti affidiamo o vergine santa  
i nostri catechisti, gli educatori,  
gli animatori e i collaboratori.  
Tu forma in noi con materna bontà  
in questo nuovo anno una vita nuova,  
la vita del tuo Figlio Gesù  
Previeni e accompagna, Regina del cielo  
le piccole e le grandi azioni, la catechesi, i giochi,  
l'animazione, la preghiera e lo stare insieme,  
perché con la tua materna ispirazione  
ogni cosa sia pura e gradita al momento del sacrificio  
santo e immacolato di Cristo. Amen.*

### Benedizione

Il Signore sia con voi.

*E con il tuo spirito*

Il tuo unigenito, o Dio, ci aprì le porte dell'eterna salvezza con la sua vita, la sua morte e la risurrezione; fa' che, meditando dei misteri del rosario della beata vergine Maria, ne mettiamo in pratica l'insegnamento e ne conseguiamo le promesse. Per lui, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

*Amen*

Il Signore sia con voi.

*E con il tuo spirito*

*Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.*

Per le preghiere e i meriti della Beata Vergine Maria  
vi benedica Dio onnipotente Padre, Figlio e Spirito santo.

*Amen*

Andiamo in pace

*Nel nome di Cristo.*

### Canto

Mentre trascorre la vita,  
solo tu non sei mai:  
santa Maria del cammino  
sempre sarà con te.

*Vieni o madre in mezzo a noi!  
Vieni Maria quaggiù:  
cammineremo insieme a te  
verso la libertà!*

Quando qualcuno ti dice  
"Nulla mai cambierà!"  
lotta per un mondo nuovo  
lotta per la verità

Lungo la strada la gente  
chiusa in se stessa va;  
offri per rimo la mano  
a chi è vicino a te.

Parrocchia SS. Donato e Carpofo - Novedrate  
Oratorio San Giovanni Bosco

## FESTA MADONNA DEL ROSARIO

domenica 6 ottobre 2002

# il Rosario

## compendio di tutto il vangelo

**«Maestro,  
insegnaci  
a pregare...»**



### Canto

Giovane donna, attesa dall'umanità,  
un desiderio d'amore e pura libertà.  
Il Dio lontano è qui, vicino a Te,  
voce e silenzio, annuncio di novità.

*Ave Maria, Ave Maria*

Dio t'ha prescelta qual madre degna di bellezza,  
ed ora il suo amore t'avvolgerà con la sua ombra.  
Grembo per Dio venuto sulla terra  
Tu sarai madre di un uomo nuovo.

### Dialogo d'inizio

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.

*Amen*

Fratelli e sorelle, Cristo Signore,  
che ci ha dato Maria come Madre sia con tutti voi.

*E con il tuo spirito.*

### Introduzione

Da "Stare con il Signore" - Lavorare insieme -  
Strumento di lavoro per l'anno pastorale 2002-2003

Il tema della preghiera, che è stato scelto quale tema prioritario per l'anno pastorale 2002-2003, ha lo scopo non solo di un recupero della preghiera, quasi un banale richiamo a tornare a pregare, ma di aiutare le comunità cristiane e i singoli a porsi davanti al Signore, a stare con

Lui, per essere da Lui inviati. Nella Lettera Apostolica *Novo Millennio Ineunte*, lo stesso Santo Padre inserisce il tema della preghiera nella prospettiva «in cui deve porsi tutto il cammino pastorale che è quello della santità. Per questa pedagogia della santità c'è bisogno di un cristianesimo che si distingua innanzitutto nell'arte della preghiera [...]. È necessario imparare a pregare quasi apprendendo sempre nuovamente quest'arte dalle labbra stesse del Maestro divino, come i primi discepoli: “Signore, insegnaci a pregare!” (Lc 11, 1). Nella preghiera si sviluppa quel dialogo con Cristo che ci rende suoi intimi: “Rimanete in me e io in voi” (Gv 15,4). Un'attenzione particolare merita il Rosario. Unisce la recitazione del “Padre nostro”, delle “Ave Maria” e del “Gloria” alla meditazione degli eventi salvifici, infatti, mentre rivolgiamo a Maria la lode con il saluto “Ave Maria” e l'invocazione con la formula “Santa Maria”, insieme con lei siamo rivolti a Gesù, motivo della lode e fondamento dell'invocazione, riviviamo con lei i misteri salvifici del suo Figlio e li meditiamo nel nostro cuore.

### **Preghiera**

Riuniti per meditare i misteri della nostra salvezza preghiamo perché Dio Padre infonda in noi gli stessi sentimenti di Maria Madre di Gesù e madre nostra.

O Signore, come un giorno chiamasti Maria a collaborare al tuo piano di salvezza,

***Chiama anche noi e concedi di imitarla per rispondere generosamente alla tua chiamata e portare al mondo il tuo amore.***

O Signore, l'ora della croce è l'ora del sacrificio per gli altri e per te:

***Concedi di viverla uniti a Cristo, come Maria, per far conoscere nel mondo l'amore e per giungere alla gloria della risurrezione.***

O Signore Gesù, primizia di coloro che risorgono dai morti, salito al cielo per prepararci un posto

***concedi che lo Spirito Santo effuso su Maria e sugli Apostoli scenda anche oggi su tutti i credenti perché siano portatori di unità e di pace.***

## **ROSARIO**

*«Il Rosario è la mia preghiera prediletta. Preghiera meravigliosa! Meravigliosa nella sua semplicità e nella sua profondità».* Così Giovanni Paolo II si è espresso in uno dei suoi primi pensieri dell'Angelus, il 29 ottobre 1978. *«Per sua natura - ci dice Paolo VI nell'Esortazione Apostolica “Marialis cultus” (n. 47) - la recita del Rosario esige un ritmo tranquillo e quasi un indugio pensoso, che favoriscano nell'orante la meditazione dei misteri della vita del Signore, visti attraverso il cuore di Colei che al Signore fu più vicina, e ne dischiudano le insondabili ricchezze».*

In passato il santo Rosario veniva chiamato «il breviario dei fedeli»; oggi diremmo: «la preghiera dei poveri». Esso nacque e si diffuse quando la maggior parte dei cristiani erano analfabeti e le edizioni della Bibbia rarissime e non accessibili al popolo fedele. Oggi la preghiera del Rosario non perde nulla della sua originalità e della sua attualità. Tuttavia questa preghiera dobbiamo oggi perfezionarla, soprattutto allargandone gli orizzonti sulla ricchezza del mistero

cristiano.

Dovremmo oggi aiutare i cristiani a riscoprire appunto il mistero cristiano attraverso la preghiera del Rosario, rivisitando i molteplici e ricchi messaggi contenuti nei Vangeli.

Nella citata Esortazione Apostolica *Marialis cultus*, Paolo VI mette in evidenza *«l'indole evangelica del Rosario, in quanto dal Vangelo esso trae l'enunciato dei misteri e le principali formule; al Vangelo si ispira per suggerire, movendo dal gioioso saluto dell'angelo e dal religioso assenso della Vergine, l'atteggiamento con cui il fedele deve recitarlo; e del Vangelo ripropone, nel susseguirsi armonioso delle Ave Maria, un mistero fondamentale - l'incarnazione del Verbo -, contemplato nel momento decisivo dell'annuncio fatto a Maria. Preghiera evangelica è dunque il Rosario, come oggi forse più che nel passato amano definirlo i pastori e gli studiosi»* (n. 44).

Memoria, coscienza, comprensione, meraviglia, contemplazione. Sono questi, nel pensiero di Paolo VI, i sentimenti che ebbe Maria di fronte ai misteri della vita di suo figlio. Questi possono essere i sentimenti che accompagnano anche noi durante il Rosario.

Quando le inviò il suo messaggio per mezzo di Gabriele, Dio non svelò a Maria tutte le profondità del mistero della redenzione. Le rivelò solo quel tanto che le bastasse per capire ciò che il Signore le chiedeva, in modo da poter dare una risposta cosciente e libera. Ma è certo che nel sì di Maria all'angelo c'era, accanto a una visione globale e al tempo stesso un po' incerta del domani, una grande fiducia nel Signore che la chiamava e la guidava. In seguito, man mano che Gesù cresceva, Maria interrogava i fatti e cercava di comprenderne il significato, alla luce delle parole dell'angelo e di quanto Gesù faceva e diceva.

Ogni parola di Gesù, ogni suo gesto, erano densi di amore, ma anche di dolore, di distacco, di rinuncia, di offerta, perché chiedeva a sua madre di staccarsi sempre più da lui, in modo da rendere più perfetta e totale la sua offerta per il mondo. Per lei, ogni nuovo avvenimento nella vita di suo figlio, ogni parola che lui pronunciava, diventava argomento di profonda meditazione e stimolo per un abbandono più completo. Si sentiva associata interamente a lui, in quest'opera di salvezza.

Con gli identici sentimenti anche noi siamo chiamati a meditare con Maria la vita di Gesù, le sue parole, e in particolare questa sera il modo di pregare insegnatoci da Gesù con il suo stesso agire, lasciamoci quindi guidare dal Vangelo in questa catechesi di preghiera che è la vita stessa di Maria, con i suoi silenzi, con il suo amore fedele, con il suo essere Madre per tutta l'umanità.

### **Primo mistero**

**Prega veramente chi fa la volontà del Padre**

**Dal Vangelo secondo Matteo (7,21)**

*«Non chiunque mi dice: “Signore!, Signore!” entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli».*

Ecco la preghiera di chi fa la tua Volontà: «Prendo dalla tua mano — o Dio — ogni evento, lieto o triste e benedico il tuo Nome. Non mi preoccupo del domani, perché le cose e il tempo sono nelle tue mani. Diffido di me e mi affido alla tua fedeltà, per stupirmi ogni giorno dei tuoi doni. Faccio ogni giorno dono della mia vita, accogliendo con ugual pace salute e malattia, onori e umiliazioni, vita e morte».

### **Secondo mistero**

**«Bisogna pregare sempre...»**

**Dal Vangelo secondo Luca (18,7)**

*«Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti che gridano giorno e notte verso di Lui? Li farà a lungo aspettare? Vi dico che farà loro giustizia prontamente».*

Senza la preghiera, la tua vita, Gesù, non avrebbe senso. Per fare tante cose, non avevamo forse bisogno dite, ma per fare della nostra vita una preghiera, ci sei necessario. Ed è proprio questo la preghiera cristiana: tu, Gesù, che vivi in noi mediante il tuo Spirito, e in noi dici «Sì, Padre!». In questo senso ci inviti a pregare *sempre*.

### **Terzo mistero**

**«Prega il Padre tuo nel segreto»**

**Dal Vangelo secondo Matteo (6,6)**

*«Tu, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».*

La preghiera come conversione dall'io al Tu di Dio:

«Invece di guardare me, le mie cose, le mie vicende, guardo Te, cerco il tuo sguardo, ascolto la tua parola. Invece di riflettere sulle mie disavventure, umiliazioni e croci, penso alle tue sofferenze, alla tua umiliazione e alla tua croce. Prima di preoccuparmi di far crescere in me l'amore, mi soffermo a contemplare il tuo modo e la tua misura di amare».

### **Quarto mistero**

**Una preghiera piena di fede**

**Dal Vangelo secondo Marco (11,24)**

*«Gesù disse loro: «Abbiate fede in Dio! In verità vi dico: tutto quello che domandate nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi sarà accordato».*

Pregare con fede è immergerci in te, Dio infinitamente Santo, guardare tutti i nostri problemi con il tuo occhio e volerli risolvere con il tuo cuore. Per questo, la preghiera di domanda — se fatta nel modo giusto — non è un voler piegare te ai nostri punti di vista, ma è uno scoprire, un imparare, un adeguarci a quello che tu, o Dio, vuoi. La preghiera non cambia te, cambia noi!

### **Quinto mistero**

**La preghiera di Gesù**

**Dal Vangelo secondo Giovanni (17,1.4)**

*«Gesù, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è giunta l'ora, glorifica il Figlio tuo, affinché il Figlio glorifichi te. . . Io ti ho glorificato sopra la terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare».*

La tua preghiera, Gesù, è una lode di quella Gloria che si sarebbe manifestata sulla Croce. E una sottomissione totale al Padre e alla Sua Volontà. È una preghiera ardente per i discepoli, preghiera trepida perché tu stai per lasciarli. È una preghiera perché il mondo creda. E